

CIRCOLARE

Invii on-line, la p.a. può usare il Ced

DI MONICA COCCO

Le amministrazioni incaricate alla trasmissione telematica delle dichiarazioni potranno affidare il compito ad un proprio centro di elaborazione dati (Ced), anche se operante in un altro settore operativo di un diverso ambito territoriale. È uno dei chiarimenti contenuti nella circolare n. 24 del 13/3/2001 del ministero delle finanze e riguardante gli altri incaricati alla trasmissione in via telematica delle dichiarazioni, le amministrazioni dello stato di cui all'art. 29 del dpr n. 600/73. Al fine di acquisire i dati con sistematicità e di predisporre una procedura automatizzata per la trasmissione, il ministero ha diffuso ieri nuove disposizioni, dopo aver spostato il termine per l'invio delle dichiarazioni dei sostituti di imposta per l'anno 1999 a giugno 2001, a seguito delle difficoltà di alcune amministrazioni nell'approntare le necessarie misure amministrative (dpcm 29 giugno 2000 in *G.U.* n. 151 del 30 giugno 2000).

In particolare, la circolare contiene dei chiarimenti in riferimento al decreto del direttore generale del dipartimento delle entrate del 21/12/2000, in *G.U.* n. 3 del 2001, col quale si è inteso «fornire uno strumento normativo per semplificare e standardizzare la trasmissione dei suddetti dati nel rispetto, ovviamente, di quelle che sono le esigenze strutturali ed organizzative di ciascun dicastero». Il soggetto che abbia obblighi dichiarativi o che svolgerà le funzioni di incaricato alla trasmissione telematica richiederà l'autorizzazione al servizio telematico di presentazione delle dichiarazioni per la categoria «G80 - Amministrazioni dello stato» secondo le modalità stabilite dal decreto 31/7/98. (riproduzione riservata)